

**AL NUOVO L'OPERA DRAMMATICA**

# The medium in memoria del maestro Menotti

**S**poletto è famosa nel mondo grazie a Gian Carlo Menotti". Così afferma Raina Kabaivanska che per il "Maestro" fondatore del Festival, in occasione dell'anniversario della nascita, domani alle 11 al Teatro Nuovo, porta in scena l'esecuzione dell'opera drammatica in due atti *The Medium* (La medium) composta da Menotti stesso nel 1946. A presentare l'evento, oltre al celebre soprano ci sarà il giornalista Valerio Cappelli. Raina Kabaivanska ha affidato l'opera a giovani cantanti provenienti dai suoi master di formazione (alcuni anche vincitori ai concorsi del Teatro Lirico Sperimentale di **Spoletto**). Dopo oltre 55 anni di straordinaria carriera nei principali teatri del mondo, infatti, si dedica ormai da circa venti anni all'insegnamento, con masterclass in tutto il mondo.

Corsi nei quali si sono formati alcuni degli artisti oggi più affermati a livello internazionale. Sul palco, ad interpretare i diversi ruoli ci saranno Marilyn Santoro (Monica), Julija Samsonova-Khayet (Madame Flora, Baba), Chiara Isotton (Mrs. Gobineau), Lorenzo Grante (Mr. Gobineau), Roxana Herrera Diaz (Mrs. Nolan), Arianna

Manganello (voce, fuori scena), pianoforte Paolo Andreoli. *The Medium* è stata scritta su commissione della Columbia University. La storia, dalle molteplici sfumature psicologiche, ruota attorno ad una falsa seduta spiritica e alle paure vere che provocano una tragedia.

Raina Kabaivanska, spesso ha collaborato con il Lirico Sperimentale, ma ha conosciuto Menotti? "Ho conosciuto Menotti a **Spoletto** quando ancora c'era Vi-



sconti ed ho cantato al Festival per un concerto" Perché *The Medium* per celebrarlo? "Ho scoperto da poco la musica di Menotti e con i miei allievi di recente al Teatro Comunale di Modena abbiamo messo in scena *Il Telefono* e *La Medium*: è stato

un trionfo. Forse l'eco di questo successo è arrivato anche a **Spoletto** e il direttore artistico **Giorgio Ferrara** ci ha chiamato.

Peccato che l'opera che eseguiremo sarà solo in forma di concerto. La musica di Menotti è straordinaria per il suo legame tra musica e testo, è teatro puro. In Italia Menotti viene rappresentato troppo poco. Un vero peccato". Magari una prossima volta al Festival dei Due Mondi? "Me lo auguro".

**Ant. Man.**

